

*A reading from the prophet Malachi
(1:14 - 2:2, 8-10)*

I am a great king, says the Lord of hosts, and my name is feared throughout the nations. And now, priests, this warning is for you. If you do not listen, if you do not find it in your heart to glorify my name, says the Lord of hosts, I will send the curse on you and curse your very blessing. You have strayed from the way; you have caused many to stumble by your teaching. You have destroyed the covenant of Levi, says the Lord of hosts. And so I in my turn have made you contemptible and vile in the eyes of the whole people in repayment for the way you have not kept to my paths but have shown partiality in your administration. Have we not all one Father? Did not one God create us? Why, then, do we break faith with one another, profaning the covenant of our ancestors?

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 130)

R. In you, Lord, I have found my peace.

O Lord, my heart is not proud
nor haughty my eyes.
I have not gone after things too great
nor marvels beyond me. **R.**

Truly I have set my soul
in silence and peace.
A weaned child on its mother's breast,
even so is my soul. **R.**

O Israel, hope in the Lord
both now and for ever. **R.**

*A reading from the first letter of St Paul
to the Thessalonians (2:7-9, 13)*

Like a mother feeding and looking after her own children, we felt so devoted and protective towards you, and had come to love you so much, that we were eager to hand over to you not only the Good News but our whole lives as well. Let me remind you, brothers, how hard we used to work, slaving night and day so as not to be a

burden on any one of you while we were proclaiming God's Good news to you. Another reason why we constantly thank God for you is that as soon as you heard the message that we brought you as God's message, you accepted it for what it really is, God's message and not some human thinking; and it is still a living power among you who believe it.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Matthew 23:9, 10)

Alleluia, Alleluia!

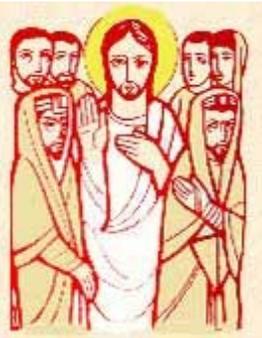
You have one Father, your Father in heaven;
you have one teacher: the Lord Jesus Christ.
Alleluia!

*A reading from the holy Gospel according to
Matthew (23:1-12)*

Addressing the people and his disciples Jesus said, 'The scribes and the Pharisees occupy the chair of Moses. You must therefore do what they tell you and listen to what they say; but do not be guided by what they do: since they do not practise what they preach. They tie up heavy burdens and lay them on men's shoulders, but will they lift a finger to move them? Not they! Everything they do is done to attract attention, like wearing broader phylacteries and longer tassels, like wanting to take the place of honour at banquets and the front seats in the synagogues, being greeted obsequiously in the market squares and having people call them Rabbi.

'You, however, must not allow yourselves to be called Rabbi, since you have only one Master, and you are all brothers. You must call no one on earth your father, since you have only one Father, and he is in heaven. Nor must you allow yourselves to be called teachers, for you have only one Teacher, the Christ. The greatest among you must be your servant. Anyone who exalts himself will be humbled, and anyone who humbles himself will be exalted.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.



Che cosa significa essere cristiano? Andare a Messa, battezzare i propri figli, fare la comunione a Pasqua, rispettare i comandamenti? Nel Vangelo di oggi, Cristo svela la falsità della religiosità dei farisei servendosi dell'esempio dei sacerdoti dell'Antico Testamento: "Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo; ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno". Viene da pensare ai genitori e agli educatori: non basta parlare o

insegnare, bisogna dare il buon esempio. Quante volte un padre alcolizzato, una madre negligente o degli educatori poco adatti avviano i bambini alla menzogna? Quello che dovrebbe essere il comportamento del vero cristiano appare nell'insegnamento di san Paolo ai Tessalonicesi. Chiamato da Cristo sulla via di Damasco, san Paolo scoprì, per un'improvvisa folgorazione, tutto il mistero di Cristo e capì che l'essere cristiano consiste nello spirito di apostolato. Egli stesso, pieno dello Spirito di Cristo risorto, lo trasmise agli altri. Essere cristiani vuol dire questo: non tanto rispettare ciecamente delle formule o dei precetti, ma donare Cristo agli altri, mediante una vita cristiana onesta, perché, grazie all'apostolato della preghiera, della sofferenza e delle opere, il cristiano possa divenire una forza vivente del Vangelo di Cristo. Questo è l'insegnamento di Gesù ed è così che deve vivere chi vuole essere cristiano.

Dal libro del profeta Malachia (1,14- 2,2.8-10)

Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni.

Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione.

Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti.

Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 130)

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me. *R.*

Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. *R.*

Israele attenda il Signore, da ora e per sempre. *R.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (2,7-9.13)

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Mt 23,9.10)

Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (23,1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo